



CARBON DISCLOSURE PROJECT



*Presentato oggi l'Italy 100 Report 2011 a cura di Carbon Disclosure Project e Accenture, in collaborazione con Banca Monte dei Paschi di Siena*

## **Sostenibilità: il cambiamento climatico sempre più integrato nel business delle aziende italiane**

**Cresciuto del 66% rispetto al 2010 il numero dei partecipanti alla survey, l'82% delle aziende italiane intervistate incorpora il cambiamento climatico nella propria strategia di business, il 91% prevede riduzioni delle proprie emissioni. Ma per accelerare l'attuale trend c'è ancora molto da fare.**

*Milano, 23 novembre 2011 – Il cambiamento climatico è una priorità nelle strategie di business delle aziende italiane: l'82% delle aziende italiane che ha partecipato al questionario 2011 del Carbon Disclosure Project (CDP), ha infatti risposto di aver incorporato il cambiamento climatico nella propria strategia. Esiste, inoltre, un elevato livello di coinvolgimento e responsabilità del senior management nella gestione delle problematiche correlate a questo fenomeno riscontrato nell'88% dei rispondenti. E' quanto emerge dal report **Italy 100** del **CDP** per il 2011, prodotto da **Accenture** e presentato oggi a Milano presso Borsa Italiana – sponsor dell'evento - in collaborazione con **Banca Monte dei Paschi di Siena**.*

Secondo il report, inoltre, la maggioranza delle aziende italiane (il 67% del campione) è impegnata a definire ed implementare obiettivi e iniziative per la riduzione delle emissioni. Il **91%** delle aziende ha riferito inoltre di avere intrapreso programmi per la riduzione delle emissioni, rispetto all'86% del 2010 e al 50% del 2009. Tuttavia, solo la metà di queste iniziative è sostenuta da un'analisi finanziaria rigorosa, cosa che rende difficile valutarne l'impatto economico complessivo.

**“Accelerating Carbon Management through business as usual”**, questo il titolo del report, analizza nel dettaglio le risposte di 35 tra le 100 più grandi aziende italiane per capitalizzazione di mercato quotate alla Borsa Italiana, in base a due parametri: **la qualità delle informazioni utilizzate per divulgare in modo trasparente le politiche relative alle emissioni (disclosure) e la qualità delle iniziative finalizzate alla gestione del cambiamento climatico (performance)**.

Il numero delle aziende partecipanti è aumentato rispetto alle 21 che hanno risposto al questionario nel 2010, indicando una significativa crescita nella percezione del valore del “carbon management”. Il Carbon Disclosure Project offre un sistema globale per valutare e comunicare le informazioni sul cambiamento climatico ai decision maker che le utilizzano per le scelte di investimento, i prestiti e le analisi assicurative.

CDP ha collaborato con Accenture per la preparazione dell'Italy 100 Report 2011. Accenture ha analizzato le risposte delle aziende e ne ha curato l'elaborazione, valutando inoltre i risultati delle 35 aziende italiane quotate che hanno risposto al sondaggio relativamente a: carbon management, strategia e iniziative, obiettivi di riduzione, rendicontazione e comunicazione delle emissioni, rischi e opportunità.

**Diana Guzman, Southern Europe Director, Carbon Disclosure Project**, ha dichiarato: *“Sebbene nel 2011 abbiamo assistito a un netto incremento (66%) del numero di aziende italiane che hanno reso note le proprie strategie sul cambiamento climatico e sulle emissioni di gas ad effetto serra attraverso il CDP, c'è ancora molto da fare per raggiungere la percentuale del 100% che ci piacerebbe registrare in Italia. La misurazione e la trasparenza portano a un carbon management migliore. Le aziende che si muovono in questa direzione stanno conquistando una posizione di leadership per la capacità di comprendere i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico e di proteggersi in futuro dall'impatto di un'economia con risorse limitate”*.

*“Negli ultimi anni in Accenture abbiamo registrato un impegno crescente da parte delle imprese italiane verso la sostenibilità ambientale e la gestione delle emissioni di gas ad effetto serra. Sostenere CDP nella stesura del suo rapporto annuale è un impegno che abbiamo quindi abbracciato con convinzione e che crediamo possa intensificarsi nei prossimi anni”* afferma **Mauro Marchiaro, Managing Director Resources & Sustainability Lead di Accenture per Italia, Est Europa e Medio Oriente**. *“Facendo leva sulla nostra esperienza nell'ambito resources e sostenibilità, abbiamo visto incrementare il numero di aziende intervistate e rilevato dettagli che dimostrano il crescente commitment del management aziendale sui temi del carbon management. Condividiamo insieme ai nostri clienti l'impegno per la sostenibilità e siamo orgogliosi di poter contribuire ad accelerare il cambiamento climatico lavorando per sviluppare processi di divulgazione più completa per il più grande database di informazioni aziendali sui cambiamenti climatici del mondo”*.

Secondo **Gabriele Gori, Vicedirettore Generale di MPS Capital Services (Gruppo Montepaschi)**: *“Nella lotta ai cambiamenti climatici, in cui sono necessari grandi investimenti, il settore finanziario gioca un ruolo rilevante. Il Gruppo Montepaschi si è organizzato da tempo per cogliere queste opportunità di mercato assistendo i clienti nella gestione energetica attraverso specifici prodotti e servizi. Nel 2010 i finanziamenti del Gruppo per le rinnovabili hanno superato il miliardo di euro e nei primi 6 mesi del 2011 sono già oltre i 610 milioni di euro. I settori trainanti sono il fotovoltaico e l'eolico, che beneficiano di tecnologie e di un quadro incentivante più maturi”*.

Per il secondo anno consecutivo, alle aziende italiane è stato assegnato un punteggio per la qualità di *disclosure* e *performance* in merito alle azioni intraprese per contrastare il cambiamento climatico. Quest'anno la valutazione è stata eseguita da Kyoto Club sulla base di una metodologia sviluppata dal CDP. I settori con il più alto punteggio *disclosure* sono rispettivamente quelli “Energy” e “Industrial”.

I punteggi più alti sono distribuiti tra 10 aziende di 5 diversi settori, a conferma che l'impegno per migliorare la carbon disclosure è trasversale. La **Tabella 1** mostra le aziende italiane che hanno ottenuto

il punteggio più alto quale riconoscimento per la qualità ed il livello della *disclosure* nell'indice **CDLI** (Carbon Disclosure Leadership Index).

**Table 1.** Companies part of the Carbon Disclosure Leadership Index

Aziende	Settore	Disclosure Score
Fiat	Consumer Discretionary	93
Enel	Utilities	89
Terna	Utilities	87
Banca Monte dei Paschi di Siena	Financials	86
Fiat Industrial	Industrials	84
UBI Banca	Financials	84
Eni	Energy	83
Finmeccanica	Industrials	80
Ansaldo STS	Industrials	79
Hera	Utilities	78

La **Tabella 2** riporta le aziende che hanno ottenuto quest'anno le performance migliori nell'indice **CPLI** (Carbon Performance Leadership Index), che misura la qualità delle iniziative finalizzate alla gestione del cambiamento climatico.

**Table 2.** Companies part of the Carbon Performance Leadership Index

Azienda	Settore	Performance Score
Fiat	Consumer Discretionary	A
Enel	Utilities	A

Dalle evidenze emerse risulta che il 61% dei rispondenti ritiene che il processo adottato dalla propria azienda per la gestione dei rischi del cambiamento climatico sia integrato nella valutazione del risk management aziendale. Si evidenzia con chiarezza un trend che vede le aziende italiane passare dal paradigma tradizionale, che considera il cambiamento climatico solo una questione di conformità e gestione del rischio, a un nuovo modello che ritiene questo fenomeno anche un acceleratore delle performance aziendali e della creazione del valore.

Il 76% delle aziende rispondenti prevede che i rischi associati al cambiamento climatico avranno il potenziale per produrre una variazione sostanziale delle attività di business, delle entrate o delle spese. Per contro, il 79% (26 aziende vs solo 18 nel 2010) ritiene che il cambiamento climatico possa rappresentare un'opportunità per il business, come ad esempio l'incremento della domanda di prodotti esistenti o la creazione di nuovi prodotti e servizi aziendali. Infatti, il 61% dei rispondenti sostiene di possedere prodotti o servizi progettati specificamente per aiutare i clienti a ridurre le emissioni di anidride carbonica.

### New respondents in 2011:

Ansaldo STS
Astaldi
Banca Popolare di Milano
Banco Popolare Società Cooperativa
Brembo
Cementir Holding
Credito Valtellinese
Gruppo Editoriale l'Espresso
Marr
Pirelli
Unipol
Yoox

**Il Carbon Disclosure Project (CDP)** è un'organizzazione no profit che detiene il più grande database internazionale contenente le informazioni sulle politiche di gestione del climate change attuate dalle più importanti società mondiali. Sono circa 3000 le organizzazioni presenti nelle principali economie del mondo che oggi misurano e rivelano le proprie emissioni di gas effetto serra e le strategie legate al climate change attraverso il CDP, in modo da stabilire gli obiettivi di riduzione e migliorarne i risultati. Questi dati sono raccolti per conto di 551 investitori istituzionali che gestiscono oltre 71 bilioni di dollari, e per conto di centrali d'acquisto ed enti governativi, con l'obiettivo di renderli disponibili affinché vengano integrati nelle strategie di business e nelle politiche aziendali. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cdproject.net](http://www.cdproject.net).

#### Accenture

Accenture è un'azienda globale di consulenza direzionale, servizi tecnologici e outsourcing che conta circa 236 mila professionisti in oltre 120 paesi del mondo. Combinando un'esperienza unica, competenze in tutti i settori di mercato e nelle funzioni di business e grazie ad un'ampia attività di ricerca sulle aziende di maggior successo al mondo, Accenture collabora con i suoi clienti, aziende e pubbliche amministrazioni, per aiutarli a raggiungere alte performance. A livello globale, i ricavi netti per l'anno fiscale 2011 (settembre 2010– agosto 2011) ammontano a 25,5 miliardi di dollari. In Italia il gruppo Accenture è presente con circa 10.500 persone e nell'anno fiscale 2011 ha registrato ricavi netti per 1,029 miliardi di euro. [www.accenture.it](http://www.accenture.it) - [www.accenture.com](http://www.accenture.com)

**Banca Monte dei Paschi di Siena**, partner italiano del CDP, è nata nel 1472 ed è ritenuta la più antica banca del mondo. E' oggi a capo del terzo gruppo bancario italiano, con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business. Il Gruppo Montepaschi è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, con un'operatività che spazia dall'attività bancaria tradizionale al private banking ed alla finanza d'impresa, con una particolare vocazione verso la clientela "famiglie" e le piccole e medie imprese. Con circa 32.000 dipendenti e quasi 3000 filiali il Gruppo Montepaschi offre i propri servizi a più di 6 milioni di clienti.

#### Contatti

##### Ufficio Stampa Accenture

*Daniela Bracco*

[daniela.bracco@accenture.com](mailto:daniela.bracco@accenture.com)

Tel. 02 77758999

*Fabrizio Puddu*

[Fabrizio.puddu@accenture.com](mailto:Fabrizio.puddu@accenture.com)

Tel. 02 77757502

##### Carbon Disclosure Project

*Diana Guzmán*

Director Southern Europe | CDP

[diana.guzman@cdproject.net](mailto:diana.guzman@cdproject.net)

Tel. +39.34/0127.2951

##### Banca Monte dei Paschi di Siena

Servizio Relazioni Esterne e Attività Culturali

Tel. + 39.0577/299927

[ufficio.stampa@banca.mps.it](mailto:ufficio.stampa@banca.mps.it)